

ALLEGATO N° A ALLA DELIBERAZIONE DI C.C.
N. 6 DEL 25 FEB 2002
IL SEGRETARIO COMUNALE
P.TO DR. R. CALI
IL PRESIDENTE
P.TO DR. U. CASSINA

CITTA' DI MEDA

AREA VIGILANZA URBANA/SETTORE ECOLOGIA

REGOLAMENTO

SERVIZIO RACCOLTA E
SMALTIMENTO
DEI RIFIUTI URBANI
ED ASSIMILABILI

APPROVATO CON DELIBERA DI C.C. N. _____ DEL _____

ART. 1 - ARTICOLAZIONE DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento è così composto:

“Regolamento per il servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilabili”;

ART. 2 - DISPOSIZIONI GENERALI

Il presente Regolamento è adottato in attuazione dell'art. 21 del Decreto Legislativo n. 22 del 05.02.97 (Decreto Ronchi).

ART. 3 - FONTI LEGISLATIVE DI RIFERIMENTO

- ◆ D.M. 29.05.91 - Regolamentazione della raccolta differenziata dei rifiuti solidi;
- ◆ D. L.vo 30.04.92 n. 285 - Codice della Strada;
- ◆ D.P.R. 16.12.92 n. 495 - Regolamento d'esecuzione/attuazione Codice d. Strada;
- ◆ D.L.vo 15.11.93 n. 507 - Revisione ed armonizzazione dell'imposta comunale sulla pubblicità/affissioni/occupazione spazi pubblici e tassa per lo smaltimento rifiuti solidi;
- ◆ R.R. 11.04.94 n. 1 - Regolamento comunale tipo, per il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilabili;
- ◆ D.L.vo 05.02.97 n. 22 (Decreto Ronchi) e sue modifiche ed integrazioni;
- ◆ D.L.vo 389/97 (Modifiche e integrazioni al D.L.vo 05.02.97 n. 22).

ART. 4 - FINALITÀ E PRINCIPI GENERALI

La gestione, lo smaltimento dei rifiuti nelle sue varie fasi di raccolta, spazzamento, ammasso temporaneo, stoccaggio provvisorio, trasporto, cernita e trattamento, così come definito nell'art.2 del D.L.vo 22/97, costituisce attività di pubblico interesse; per

tale motivo ed al fine di garantire il rispetto, la salvaguardia dell'ambiente e controlli sempre più efficaci, è sottoposta all'osservanza dei seguenti Principi Generali:

- a) Evitare ogni danno e pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività, dei singoli e degli addetti ai lavori;
- b) Garantire il rispetto delle norme igienico-sanitarie ambientali ed evitare ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni qualsiasi altro inconveniente, ivi compresi quelli derivanti da cattivi odori o rumori molesti;
- c) Salvaguardare la fauna e la flora ed evitare ogni degrado ambientale e del paesaggio;
- d) Rispettare le esigenze di pianificazione economica e territoriale;
- e) Favorire iniziative per la riduzione del flusso dei rifiuti da smaltire tal quali;
- f) Attivare iniziative di sensibilizzazione mirate ad informare sui vantaggi per la cittadinanza e per l'ambiente derivanti da una sensibile e progressiva riduzione dello smaltimento indifferenziato di rifiuti urbani, nonché della quantità e pericolosità delle frazioni non recuperabili da avviare allo smaltimento finale;
- g) Perseguire, in termini di qualità, efficacia, efficienza e risparmio, il miglioramento del servizio reso alla cittadinanza.

ART. 5 - DEFINIZIONI

- a) **Rifiuto** : qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfa o abbia deciso di disfarsi, anche quando sia ancora suscettibile di riutilizzazione;
- b) **Produttore** : la persona la cui attività ha prodotto rifiuti e/o abbia effettuato operazioni che hanno mutato la natura o la composizione del rifiuto stesso;
- c) **Detentore** : il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che li detiene;
- d) **Gestione** : la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo delle stesse operazioni;

- e) **Raccolta differenziata** : la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee, compresa la frazione organica umida, destinata al riutilizzo, al riciclaggio ed al recupero di materia prima ed energia quali:
- **frazione umida** : materiali putrescibili presenti nei rifiuti solidi urbani (frutta, verdura, ossa, carne, avanzi di cibo in genere).
 - **frazione secca** : materiali a basso o nullo tasso di umidità aventi elevato contenuto energetico.
 - **frazione recuperabile** : le frazioni di rifiuti che per le loro caratteristiche qualitative e per le condizioni di mercato siano suscettibili di recupero, quali: carta e cartone, vetro e bottiglie in plastica (P.E.T. e P.V.C.), lattine in alluminio e banda stagnata, imballaggi, stracci, contenitori ed altri oggetti in metallo;
- f) **Smaltimento**: le operazioni previste nell'allegato B del D. L.vo n. 22/97 (Decreto Ronchi).
- g) **Recupero**: ogni operazione intesa ad ottenere mediante reimpiego: energia, riciclaggio, riutilizzo.

ART. 6 - CLASSIFICAZIONE

Ai fini dell'attuazione del presente Regolamento i rifiuti sono classificati, secondo l'origine, in rifiuti urbani e rifiuti speciali, e, secondo le caratteristiche di pericolosità, in rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi.

1 - **Sono rifiuti Urbani:**

- a) i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
- b) i rifiuti non pericolosi, provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla precedente lettera a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità (ai sensi dell'art. 21, comma 2, lettera g) del D.L.vo 22/97);
- c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade.

d) i rifiuti giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle rive dei corsi d'acqua non rientranti in altra tipologia;

e) i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi, e aree cimiteriali provenienti;

f) rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriali diversi da quelli di cui alle lettere *b)*, *c)* ed *e)*.

2 - Sono Rifiuti Speciali :

a) i rifiuti da attività agricola e agro-industriale;

b) rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti pericolosi che derivano dalle attività di scavo;

c) i rifiuti da lavorazioni industriali;

d) i rifiuti da attività artigianali;

e) i rifiuti da attività commerciali;

f) i rifiuti da attività di servizio;

g) i rifiuti derivanti dalle attività di recupero e smaltimento rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;

h) i rifiuti derivanti da attività sanitarie;

i) i macchinari e le apparecchiature deteriorati od obsoleti;

l) i veicoli a motore, rimorchi e simili, fuori uso e loro parti.

3 - Sono Rifiuti Pericolosi :

a) i rifiuti non domestici precisati nell'elenco di cui all'allegato D sulla base degli allegati G, H ed I del Decreto L.vo n. 22/97 (elenco allegato al presente Regolamento di cui ne fa parte integrante).

ART. 7 - ASSIMILABILITÀ DEI RIFIUTI SPECIALI AI RIFIUTI URBANI

a) In attesa che lo Stato adotti norme tecniche per la determinazione dei criteri qualitativi e quali-quantitativi per l'assimilazione, ai fini della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani, così come previsto dall'art. 18, comma 2, lettera d), del D.L.vo n. 22/97, agli effetti del presente Regolamento sono considerati rifiuti speciali assimilabili agli urbani i rifiuti di cui all'art. 39, comma 1, della Legge n. 146/94, di seguito elencati:

- Imballaggi in genere (di carta, cartone, plastica, legno, metallo e simili);
- Contenitori vuoti (fusti vuoti di vetro, plastica e metallo, legno, metallo e simili);
- Sacchi e sacchetti di carta o plastica; fogli di carta, plastica e cellophane;
- Cassette e pallets;
- Accoppiati quali: carta plastificata, carta metallizzata, carta adesiva, carta catramata, fogli di plastica metallizzata e simili;
- Frammenti e manufatti di vimini e di sughero;
- Paglia e prodotti di paglia;
- Scarti di legno provenienti da falegnameria e carpenteria, trucioli e segatura;
- Fibra di legno e pasta di legno anche umida, purchè palabile;
- Ritagli e scarti di tessuto di fibra naturale e sintetica, stracci e juta;
- Feltri e tessuti non tessuti;
- Pelle e simil-pelle;
- Gomma e caucciù;
- Resine termoplastiche e termo-indurenti in genere allo stato solido e manufatti composti da tali materiali;
- Imbottiture, isolanti termici ed acustici costituiti da sostanze naturali e sintetiche quali lane di vetro e di roccia, espansi plastici e minerali e simili,
- Moquettes, linoleum, tappezzerie, pavimenti e rivestimenti in genere;
- Materiali vari in pannelli (di legno, gesso, plastica e simili);
- Frammenti e manufatti di stucco e di gesso essiccati;
- Manufatti di ferro tipo paglietta metallica, filo di ferro, spugna di ferro e simili;
- Nastri abrasivi;
- Cavi e materiale elettrico in genere;
- Pellicole e lastre fotografiche e radiografiche sviluppate;

- Scarti in genere della produzione di alimentari, purchè non allo stadio liquido, quali ad esempio scarti di caffè, scarti dell'industria molitoria e della plastificazione, partite di alimenti deteriorati anche inscatolati o comunque imballati; scarti derivanti dalla lavorazione di frutta e ortaggi, caseina, sanse esauste e simili;
 - Scarti vegetali in genere (erbe, fiori, piante, verdure, ecc.), anche derivanti da lavorazioni basate su processi meccanici (bucce, baccelli, pula, scarti di sgranatura e di trebbiatura e simili);
 - Residui animali e vegetali provenienti dall'estrazione di principi attivi;
 - Gli accessori per l'informatica, ai sensi dell'art.39, comma 1, della L. 146/94.
- b) L'Amministrazione Comunale si riserva di modificare detto elenco, ove necessario, al fine di uniformare lo stesso ad eventuali aggiornamenti legislativi in materia su proposta del gestore del servizio, avendo cura di non causare ripercussioni negative sui costi a carico del cittadino e/o a danno dell'efficienza del servizio stesso.

ART. 8 - MODALITÀ GENERALI DI CONFERIMENTO

- 1) **Il conferimento differenziato dei rifiuti deve avvenire ad opera del produttore, il quale è tenuto a conferirli separatamente;**
- 2) **Nel caso di abitazioni condominiali si individua, ove presente, nell'amministratore la figura del produttore a cui spetta attuare tutte le disposizioni per il rispetto del presente regolamento ed a cui farà riferimento ogni eventuale sanzione riconducibile al condominio amministrato;**
- 3) **Il conferimento nei contenitori, negli appositi secchielli, nei sacchi e nei sacchetti biodegradabili per l'umido è regolato dalle seguenti norme:**
 - a) Negli stessi è vietato introdurre:
 - *Sostanze liquide;*
 - *Materiale acceso o brace;*

- *Materiali (metallici e non) che possono causare danni ai mezzi meccanici di svuotamento, o al personale addetto al servizio;*
 - *Rifiuti definiti speciali e/o tossico-nocivi e/o pericolosi dalla vigente legislazione in materia;*
 - *Frazioni soggette alla raccolta differenziata e non compatibili con la destinazione specifica del contenitore;*
- b) I materiali voluminosi e comunque qualsiasi imballaggio rigido, prima di essere depositati nel contenitore, devono essere rotti, piegati e pressati, in modo da ridurre al minimo il volume e l'ingombro.
- 4) **Il conferimento diretto dei rifiuti mediante sacchi, secchielli e/o contenitori similari è regolato dalle seguenti norme:**
- a) Devono essere conferiti in modo da rimanere il minor tempo possibile incustoditi sulla pubblica via dove viene effettuata la raccolta.
 - b) Il conferimento deve avvenire presso il proprio n° civico ed in una posizione che faciliti il ritiro da parte dei mezzi adibiti a tale servizio, ciò anche al fine di evitare ogni intralcio al transito veicolare e/o pedonale nella zona;
 - c) Gli utenti sono tenuti a proteggere opportunamente gli oggetti taglienti o acuminati prima di introdurli nei sacchi; ciò per la sicurezza sia dei cittadini, sia degli addetti al servizio di raccolta.
 - d) In caso di raccolta differenziata porta a porta, la collocazione del materiale avviene nei giorni ed orari stabiliti; i materiali devono essere confezionati ed impilati in modo da evitare che vadano a disperdersi sul territorio.

ART. 9 - FRAZIONE SECCA

- 1) *La frazione secca dei rifiuti od indifferenziata* va conferita esclusivamente in sacchi ;
- 2) *Carta e cartone e contenitori di plastica (P.E.T. e P.V.C.),* devono essere conferiti a bordo strada in corrispondenza del proprio numero civico esclusivamente nei

giorni stabiliti per il ritiro, ordinatamente impilati e legati, ovvero inseriti in scatoloni o sacchetti di carta;

- 3) *Vetro,, lattine in alluminio o banda stagnata* vanno inseriti nelle apposite campane dislocate sul territorio, finchè attivo tale servizio, ovvero secondo le modalità vigenti al momento del conferimento;
- 4) *lastre di vetro e contenitori di grosse dimensioni* vanno conferite direttamente presso la Piattaforma Ecologica .
- 5) **I rifiuti di cui ai punti 1) e 2)** possono essere riposti sulla pubblica via esclusivamente nei giorni stabiliti e comunque non oltre le ore 6,30 dello stesso giorno stabilito per il ritiro e non prima delle ore 20.00 del giorno precedente (21.00 ora legale)

ART. 10 - INGOMBRANTI ED ALTRI TIPI DI RIFIUTO

Lo smaltimento dei rifiuti solidi ingombranti quali: potature, mobili, elettrodomestici e quant'altro di simile, dei quali il cittadino avesse bisogno di disfarsi è possibile **gratuitamente**, mediante **conferimento diretto alla Piattaforma Ecologica**, ovvero al domicilio del produttore, previo accordo telefonico con il gestore del servizio.

Il conferimento dei rifiuti derivanti da attività produttive è normato dal Regolamento d'uso della Piattaforma ecologica.

ART. 11 - FRAZIONE UMIDA

La frazione umida dei rifiuti (avanzi alimentari, frutta, verdura e simili che siano comunque putrescibili e quindi compostabili) va conferita negli appositi sacchetti biodegradabili da inserire in contenitori idonei .

I contenitori per l'umido possono essere posti sulla pubblica via per il ritiro esclusivamente nei giorni stabiliti e comunque non oltre le ore 6.30 dello stesso

giorno del ritiro e non prima delle ore 20.00 del giorno precedente (21.00 ora legale), ed allorchè svuotati, devono essere rimossi entro lo stesso giorno previsto per il ritiro.

ART. 12 - OLI ESAUSTI, PILE E BATTERIE

- 1) *Gli oli usati prodotti da privati*, devono essere conferiti a cura dei produttori presso la Piattaforma Ecologica.
- 2) *Le pile e accumulatori al piombo* devono essere conferite negli appositi contenitori dislocati sul territorio o, a cura dei cittadini, presso la Piattaforma Ecologica.

Il gestore del servizio provvederà al conferimento delle stesse ai rispettivi Consorzi obbligatori e con le modalità previste dalla vigente legislazione in materia.

ART. 13 - RIFIUTI INERTI

Piccole quantità di rifiuti inerti (D.L.vo 22/97 art. 15 comma 4., max kg 30) di provenienza domestica quali:

Tegole - mattoni - calcinacci - calcestruzzi - cementi - parti in legno - frammenti di rivestimento stradale - ceramiche - mattonelle e materiali similari con esclusione di quelli provenienti da attività commerciali, artigianali ed industriali, possono essere conferiti dal produttore presso la Piattaforma Ecologica, purchè non mischiati con altri materiali che ne possano modificare la natura.

ART. 14 – COMPOSTAGGIO

1. Il comune consente e favorisce, anche attraverso la riduzione della tassa e l'attivazione di opportuna attività di controllo, il corretto compostaggio domestico della frazione umida.
2. Ogni utente interessato al compostaggio domestico potrà eseguire tale operazione solo ed esclusivamente sulla frazione umida prodotta dal suo nucleo familiare o dai nuclei che condividono le medesime aree scoperte.
3. Il compostaggio può avvenire, purchè il processo risulti controllato, con l'utilizzo delle diverse metodologie (quali cumulo, concimaia, casse di compostaggio, composter, ecc.) in relazione alle caratteristiche quali-quantitative del materiale da trattare (frazione organica e vegetale), tenendo conto delle distanze tra le abitazioni allo scopo di non arrecare disturbo ai vicini e non dare luogo ad emissioni di cattivi odori.
4. La collocazione della struttura di compostaggio dovrà essere scelta il più lontano possibile da eventuali abitazioni poste al confine della proprietà . Non potranno comunque essere in alcun modo accettate metodologie di trattamento della frazione umida che possano recare danno all'ambiente, creare pericoli di ordine igienico-sanitario, esalazione moleste o qualsiasi altro disagio per la popolazione.
5. Durante la gestione della struttura di compostaggio dovranno essere seguiti in particolare i seguenti aspetti :
 - a) provvedere ad una corretta miscelazione dei materiali da trattare;
 - b) assicurare un adeguato apporto di ossigeno anche con il rivoltamento periodico del materiale;
 - c) seguire periodicamente l'evoluzione e la maturazione del compost per un successivo riutilizzo a fini agronomici dello stesso.

ART. 15 MANIFESTAZIONI PUBBLICHE

Gli Enti Pubblici o Religiosi, le Associazioni, i Circoli, i Partiti Politici o qualsiasi altro cittadino o gruppo di cittadini che intendono organizzare iniziative quali feste, sagre, corse o manifestazioni anche di tipo culturale o sportivo su strade, piazze, aree pubbliche o di pubblico uso anche senza finalità di lucro, sono tenuti a far pervenire

all'ente gestore, con congruo preavviso, il programma delle iniziative indicando le aree che intendono effettivamente impegnare o utilizzare al fine di concordare con l'Ente Gestore le modalità di ritiro dei rifiuti prodotti e di consentire allo stesso di predisporre gli eventuali necessari interventi di pulizia nell'ambito della propria organizzazione del lavoro.

ART. 16 RIFIUTI DA DEIEZIONE DEI CANI O ANIMALI DIVERSI

- a) Coloro che conducono cani, cavalli o altri animali da affezione su strada, marciapiedi ed altre aree comunque soggette ad uso pubblico, sono tenuti, anche a mezzo di strumenti idonei, a provvedere alla pulizia delle feci prodotte dai propri animali e al loro smaltimento in maniera adeguata (cestini stradali o altra modalità prevista per lo smaltimento dei rifiuti urbani).
- b) Coloro che conducono greggi o mandrie sulle pubbliche vie e su altre aree comunque soggette ad uso pubblico, sono tenuti, al momento della richiesta di autorizzazione per la transumanza, a versare quale rimborso spese per la pulizia delle pubbliche vie interessate, una somma forfettaria di 25 Euro per attraversamento di piccoli tratti di strada, e di 50 Euro a km per percorsi più rilevanti.

ART. 17 - RIFIUTI DIVERSI

Tutti gli altri tipi di rifiuti non compresi nelle tipologie sopra elencate, comunque di provenienza domestica, quali:

Materiale derivante da potatura e falciature provenienti da giardini e quant'altro di cui il cittadino avesse bisogno di disfarsi (purché non derivanti da attività lavorativa/professionale), sono conferibili gratuitamente presso la Piattaforma Ecologica ovvero al domicilio del produttore, previo accordo telefonico con l'Ente gestore.

ART. 18 - RIFIUTI DECADENTI DA ATTIVITÀ MERCATALI E SIMILI

I concessionari e gli occupanti posti di vendita nei mercati, nelle fiere, e nelle sagre cittadine o che comunque abbiano in uso suolo pubblico dovranno attenersi, salvo diversa e specifica autorizzazione, a quanto di seguito indicato:

Rifiuti di ortofrutta, scarti alimentari e simili, comunque putrescibili, devono essere inseriti in appositi contenitori esclusivamente nei giorni di mercato o di concessione per le altre attività sopraelencate; l'Ente Gestore provvederà allo svuotamento ed al ritiro dei rifiuti di cui trattasi.

- *É vietato* introdurre negli appositi contenitori rifiuti diversi da quelli sopraindicati.
- *Carta e cartoni*, piegati e legati con un semplice laccio di corda, devono essere posizionati a fianco del proprio "posteggio";
- *É obbligatorio* conferire carta, cartoni e contenitori in plastica separati da ogni altro tipo di rifiuto;
- *Le cassette in legno*, completamente vuote e prive di sottofondo in plastica, devono essere ordinatamente impilate e collocate a margine del proprio "posteggio";
- *Altri tipi di cassette* devono essere posizionate in modo ordinato ed omogeneo a margine del proprio "posteggio";
- *Vetro, lattine in alluminio e banda stagnata*, vanno inseriti nelle apposite campane;
- *É vietato* abbandonare fusti, e/o contenitori con liquidi di qualsiasi natura;
- *É vietato* il conferimento di rifiuti derivanti da attività svolte in altri Comuni.

ART. 19 - OBBLIGHI

- a) Per una corretta igiene urbana, i proprietari che hanno disponibilità di aree e terreni non edificati, qualunque sia l'uso o la destinazione degli stessi, devono costantemente tenerli puliti e liberi da qualsiasi rifiuto. Nell'ipotesi che ciò non si

verificasse, i proprietari dovranno ottemperare alle eventuali disposizioni impartite dalle autorità competenti al fine di rimuovere tali rifiuti, a proprio carico e spese, per evitare l'insorgere d'inconvenienti igienico-sanitari.

Nei confronti dei contravventori saranno applicate le procedure e le sanzioni di legge.

- b) Chiunque volontariamente o involontariamente, direttamente o indirettamente, sporchi le vie cittadine (es: demolizioni, scavi, volantinaggi, residui vegetali e foglie caduche, deiezioni animali ecc.), ha l'obbligo di provvedere alla immediata pulizia dell'area interessata.

In caso d'inadempienza, a carico degli stessi, saranno assunti i provvedimenti previsti dalla legislazione in materia.

ART. 20 - DIVIETI

E' fatto divieto di:

- a1) abbandonare i rifiuti ingombranti anche se non pericolosi su aree pubbliche;
- a2) abbandonare di rifiuti non ingombranti anche se non pericolosi su aree pubbliche, anche se racchiusi in sacchetti, contenitori o recipienti;
- b) suddividere manualmente qualsiasi rifiuto da conferire e/o conferito. La suddivisione è ammessa esclusivamente in centri autorizzati e da personale autorizzato e/o dall'Ente gestore. Sarà favorita la cernita per il riuso a chi ne dovesse far richiesta, solo ed esclusivamente dopo il trattamento e separazione primaria presso le aree attrezzate ed autorizzate;
- c) incendiare i rifiuti;
- d) introdurre nei contenitori, nei cestini e nelle apposite campane dislocate sul territorio comunale, rifiuti non compatibili con la destinazione del contenitore stesso;
- e) introdurre nei contenitori per la frazione umida, rifiuti diversi da quelli indicati nell'art. 11 del presente Regolamento;
- f) ~~non~~ usare per la frazione umida i sacchetti non biodegradabili;

- g) tenere contenitori adibiti alla raccolta della frazione umida e i rifiuti della frazione secca sulla pubblica Via in giorni ed orari diversi da quelli stabiliti;
- h1) depositare rifiuti ingombranti e non pericolosi sul territorio;
- h2) depositare rifiuti non ingombranti anche se non pericolosi, fuori dagli appositi contenitori, dalle apposite campane e/o cestini di raccolta rifiuti, dislocati sul territorio.
- i) abbandonare i rifiuti soggetti alla raccolta differenziata (di cui agli artt. 9, 4° comma, e artt. 10, 12, 13, 14 in luoghi diversi dalla Piattaforma Ecologica ;
- l) introdurre nei contenitori dislocati sul territorio, rifiuti liquidi di qualsiasi natura;
- m) utilizzare negli stabili , le canne di caduta dei rifiuti;
- n) attivare le operazioni di compostaggio domestico in maniera difforme da quanto indicato ai punti 4 e 5 dell'art.14.
- o) permettere ai propri animali o agli animali a se affidati di imbrattare le strade, i marciapiedi ed altre aree comunque soggette ad uso pubblico, con le loro deiezioni. E' fatto obbligo di provvedere alla immediata pulizia dell'area interessata.

I cittadini tutti sono tenuti ad agevolare e a non intralciare o ritardare con il proprio comportamento il servizio di raccolta e smaltimento.

ART. 21 - VIGILANZA E ACCERTAMENTO DELLE VIOLAZIONI

Le trasgressioni alle norme del presente Regolamento sono accertate dagli Ufficiali ed **Agenti del Corpo di Polizia Municipale di Meda**, nonché dagli Ufficiali ed Agenti di Polizia Giudiziaria appartenenti a qualsiasi altra forza di Polizia, fatte salve le competenze della Provincia e/o altri Enti ed Organi in materia di controllo e smaltimento rifiuti.

Per gli accertamenti delle violazioni la Polizia Municipale può avvalersi, ove ritenuto necessario, degli **addetti** al servizio dell'Ente gestore, dell'**Ufficio Ecologia** e da **personale autorizzato**.

ART. 22 - SANZIONI

Ai sensi del D.lgs. 22/97 e modifiche del D. lgs. 389/97

Fatto salvo quanto disposto dall'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 22/97 e ogni altra sanzione penale ed amministrativa prevista da altra normativa;

Per le violazioni di cui all'art. 20, si applicano le seguenti sanzioni:

| | Da Euro | A Euro | Pagamento Euro | Mis.ra | Rid. |
|-----|---------|--------|-------------------|--------|------|
| a)1 | 100 | 600 | 200 | | |
| a)2 | 25 | 150 | 50 | | |
| b) | 25 | 150 | 50 | | |
| c) | 25 | 150 | 50 | | |
| d) | 25 | 150 | 50 | | |
| e) | 50 | 300 | 100 | | |
| f) | 50 | 300 | 100 | | |
| g) | 25 | 150 | 50 | | |
| h1) | 100 | 600 | 200 | | |
| h2) | 25 | 150 | 50 | | |
| i) | 100 | 600 | 200 | | |
| l) | 50 | 300 | 100 | | |
| m) | 100 | 600 | 200 | | |
| n) | 150 | 900 | 300 | | |
| o) | 25 | 150 | 50 | | |

Per le violazioni delle disposizioni del regolamento non espressamente indicate si applica una sanzione da 25 a 150 Euro.

ART. 23 - OSSERVANZA DI ALTRE DISPOSIZIONI

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, verranno applicate le norme previste dalle vigenti leggi Statali e Regionali in materia.

ART. 24 - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Sono fatte salve eventuali modifiche ed integrazioni, ove ritenuto necessario, anche ai fini di aggiornare il presente Regolamento, conformemente all'evolversi della legislazione vigente in materia.

ART. 25 - ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento entra immediatamente in vigore dopo l'approvazione dello stesso e la successiva affissione all'Albo Pretorio per il previsto periodo.

Ogni altra disposizione regolamentare contraria o incompatibile con il presente Regolamento, o antecedente allo stesso, è abrogata.



Città di Meda
Provincia di Milano

ALLEGATO N. ¹ ALLA DELIBERAZIONE DI C.C.
N. 6 DEL 25 FEB 2002
IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO DR. R. CALI
IL PRESIDENTE
F.TO DR. U. CASSINA

AREA VIGILANZA URBANA-SETTORE ECOLOGIA

PIAZZA MUNICIPIO- MEDA-TEL 0362396352- -EMAIL Comumeda@tin.it

Al Consiglio Comunale
SEDE

OGGETTO: Approvazione "Regolamento per il servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilabili"-

IL DIRIGENTE AREA VIGILANZA URBANA

-Atteso che la gestione, lo smaltimento dei rifiuti nelle sue varie fasi di raccolta, spazzamento, ammasso temporaneo, stoccaggio provvisorio, trasporto, cernita e trattamento, così come definito nell'art.2 del D.L.vo 22/97, costituisce attività di pubblico interesse;

-Considerato che l'art.21 del D.lgs.vo 22/97 stabilisce che i comuni disciplinano la gestione dei rifiuti urbani con appositi regolamenti;

-Vista la bozza di regolamento predisposta dal settore Ecologia sulla quale la Commissione consiliare Regolamenti e Statuti in data 21/12/2001 ha espresso parere favorevole;

-Visti:

- il D.M. 29/5/91 "Regolamentazione della raccolta differenziata dei rifiuti solidi;
- il D.L.gs. 5/2/97 n. 22 (Decreto Ronchi) e sue modifiche ed integrazioni;
- il D.Lgs. 267/2000(T.U.E.L.)

PROPONE

-di approvare l'allegata bozza di "Regolamento per il servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilabili" che si compone di 25 articoli.

Il Dirigente Area Vigilanza Urbana
Calà dr. Calogero

Meda 13/2/02

L'Assessore all'Ambiente vista la proposta in oggetto e ritenuto di farla propria propone di adottare il relativo atto deliberativo.

L'Assessore all'Ambiente
Arch. Monica Tagliabue



Città di Meda
Provincia di Milano

ALLEGATO N. ² ALLA DELIBERAZIONE DI C.C.
N. 6 DEL 25 FEB 2002
IL SEGRETARIO COMUNALE
FTO DR. R. CALI
IL PRESIDENTE
FTO DR. U. CASSINA

Oggetto: Approvazione "Regolamento per il servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilabili"-

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.267/00.

Meda 13/2/02

Il Dirigente Area Vigilanza Urbana
Calà dr. Calogero

AREA FINANZIARIA

Vista la proposta di deliberazione, presentata dall'Assessore al Territorio, si esprime parere favorevole di regolarità contabile ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.267/00.
La presente proposta non comporta alcun impegno di spesa-

Il Dirigente Area Finanziaria
Magni dr. Giovanni

Meda 13/02/02